

SUD

CITTÀ DI SALERNO	19/05/2016	34	Protezione civile Gli studenti relatori al convegno <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	19/05/2016	19	Mala acerrana, 9 imputati alla sbarra: 43 anni in totale <i>Redazione</i>	3
METROPOLIS NAPOLI	19/05/2016	14	Tragedia sfiorata al Rione San Gaetano Crolla il solaio di una casa popolare <i>Luigi Mannini</i>	4
METROPOLIS NAPOLI	19/05/2016	15	Al "Baracca" c'è la Festa della legalità <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DEL SALERNITANO	19/05/2016	10	Raccolti 3 tonnellate di rifiuti a Marina Grande <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DEL SUD	19/05/2016	21	Alluvione del 2015, via alla fase operativa <i>Giovanni Petrunaro</i>	7
GAZZETTA DEL SUD	19/05/2016	21	Due mesi di eventi eccezionali <i>G.p.</i>	8
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	19/05/2016	25	Casalnuovo, opportunità di arricchimento formativo <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	19/05/2016	37	Scossa di terremoto di 2.6 gradi Richter <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	19/05/2016	24	Piazza Amendola Scattano i divieti <i>Redazione</i>	11
NUOVA DEL SUD	19/05/2016	20	Erbacce e sporcizia nella città dei Sassi: annunciati maggiori controlli e sanzioni <i>Redazione</i>	12
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	19/05/2016	10	Il rischio idrogeologico è totale <i>Redazione</i>	13
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	19/05/2016	22	Strade, mantenuti gli impegni presi <i>Redazione</i>	15
MATTINO BENEVENTO	19/05/2016	24	Sos a De Luca dalle imprese danneggiate = Alluvione : Sette mesi di attesa inutile, impossibile ripartire senza un aiuto <i>Gianni De Blasio</i>	16
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	19/05/2016	27	Adeguamento sismico, le domande vanno presentate entro il 4 luglio <i>Rosanna Caravetta</i>	18
MATTINO AVELLINO	19/05/2016	30	Summit in Provincia per sbloccare la strada <i>Francesca Des Loges</i>	19
meteoweb.eu	19/05/2016	1	- Maltempo Potenza: la circolazione ferroviaria torna lentamente alla normalità - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	20
corrieresalentino.it	19/05/2016	1	VIII edizione di " Scuola multimediale di Protezione Civile. Da domani al via le esercitazioni Corriere Salentino <i>Redazione</i>	21
andrialive.it	19/05/2016	1	Scuola multimediale di Protezione Civile, al via le esercitazioni anche per la scuola "E. Fermi" <i>Redazione</i>	22
baritoday.it	19/05/2016	1	Triggiano, la nuova vita del Caffè Royal: rinasce il bar distrutto dagli incendi <i>Redazione</i>	23
basilicata24.it	19/05/2016	1	Un incendio, forse di origine dolosa, è divampato nella tarda serata di martedì 17 maggio nel Centro di primo soccorso e accoglienza di Lampedusa. Secondo le prime informazioni non vi sarebbero feriti. Le fiamme hanno avvolto un padiglione che era già st <i>Redazione</i>	24
brindisioggi.it	19/05/2016	1	Finita nelle vasche di Versalis, salvata la tartaruga "Silvia" <i>Redazione</i>	25
ansa.it	19/05/2016	1	Maltempo: disagi su linea Potenza-Foggia - Puglia <i>Redazione</i>	26
brindisioggi.it	19/05/2016	1	Fuoco dal vano motore durante la marcia, carbonizzata un'auto <i>Redazione</i>	27
regione.puglia.it	19/05/2016	1	Pd: "Partiamo dai ragazzi per prevenire il rischio e tutelare territorio" <i>Redazione</i>	28
salernotoday.it	19/05/2016	1	Agropoli, deposito avvolto dalle fiamme: si indaga <i>Redazione</i>	29
ilsannita.it	19/05/2016	1	Alluvione nel Fortore e fondi europei, Spina: `Urge incontro con assessore Angiolì <i>Redazione</i>	30
ilsannita.it	19/05/2016	1	Airola, 77enne si perde nella boscaglia: ritrovato <i>Redazione</i>	31
napoliontheroad.com	19/05/2016	1	- VIVERE - NAPOLI <i>Redazione</i>	32

agropoli

Protezione civile Gli studenti relatori al convegno

? *AGROPOLI*

[Redazione]

AGROPOLI Protezione civile Gli studenti relatori al convegno 1 AGROPOLI A conclusione del progetto "A scuola di protezione civile", ideato dall'amministrazione comunale di Agropoli nell'ambito della campagna "Io non rischio più", promossa dall'assessorato alle politiche di sviluppo sostenibile, oggi alle 18 nell'aula consiliare si terrà il secondo e ultimo incontro a cui prenderanno parte gli alunni delle scuole primarie del territorio coinvolti nelle attività, docenti, dirigenti e famiglie. I bambini faranno da "relatori" mettendo in campo le conoscenze acquisite durante gli incontri tenuti a scuola. -tit_org-

Acerra I reati a vario titolo sono associazione di tipo mafioso, concorso in estorsione, lesioni personali e danneggiamento seguito da incendio

Mala acerrana, 9 imputati alla sbarra: 43 anni in totale

[Redazione]

I reati a vario titolo sono associazione di tipo mafioso, concorso in estorsione, lesioni personali e danneggiamento seguito da incendio ACERBA (achitala) - Hanno aspettato fino a tarda serata la pronuncia della Corte d'Appello, ma l'attesa è stata ripagata: alla lettura della sentenza festeggiano gli avvocati difensori ed i familiari dei nove imputati della mala acerrana accusati a vario titolo di associazione di tipo mafioso, concorso in estorsione, lesioni personali e danneggiamento seguito da incendio, aggravati dal metodo e dalle finalità mafiose. La Terza Sezione della Corte d'Appello di Napoli, infatti, ha praticamente dimezzato le pene inflitte in primo grado: ammontano a poco più di 43 anni le condanne lette ieri sera dal presidente Giovanni Carbone. Il Procuratore Generale Maria Di Addea aveva chiesto le conferme alle 'mazzate' inflitte dal gip a maggio del 2015. Invece arrivano sconti per tutti: Domenico Basile, detto o'nir (difeso dall'avvocato Domenico Buonincontro) passa da 14 a 7 anni, Gaetano De Rosa, alias o'maravizza (pure lui difeso dall'avvocato Domenico Buonincontro) da 13 a 8 anni. Dieci anni a testa, uwece, avevano rimediato Pasquale Tortora, o' stagnaro (difeso dall'avvocato Domenico Buonincontro) e Gennaro Pacilio, o' nimaro (difeso dall'avvocato Gianni Iavarone) che ora prendono rispettivamente 6 anni e 8 mesi e 6 anni e 4 mesi. Bruno Avventurato, invece, condannato a 8 anni e 10 mesi (difeso dagli avvocati Giovanni Bianco e Domenico Paoletta) scende a 4 anni e 8 mesi, suo figlio Domenico, (difeso dagli avvocati Rosa Montesarchio e Domenico Paoletta) passa da 4 anni e 8 mesi a 3 anni. Alfonso Piscitelli (difeso dagli avvocati Rosa Montesarchio e Giuseppe Forni), condannato in primo grado a 8 anni di reclusione, Appello rimedia 'soli' 3 anni e 4 mesi. Antonio Fatigati (difeso dall'avvocato Giovanni Bianco), che aveva rimediato 4 anni, ora scende a 2 anni: il giudice ne ha disposto anche l'immediata scarcerazione. Stessa sorte di Giacomo Doni (difeso dall'avvocato Elisabetta Montano), che da 4 anni scende a 2: saia un uomo libero da sabato, quando scatterà la scarcerazione, in primo grado era stato assolto anche l'imprenditore Francesco De Simone, per cui la Procura non aveva presentato ricorso. Gli imputati avevano scelto il rito abbreviato. Gli arresti risalgono a gennaio e settembre 2014: tre in totale, le ordinanze, che avevano ricostruito gli episodi di questa nuova unica organizzazione malavita radi cata sul territorio che aveva preso di mira in particolare il settore edilizio. L'indagine partì grazie alla denuncia di due imprenditori edili che consentirono di ricostruire le attività criminali di una nuova cosca camorristica, sorta sulle ceneri del clan Crimaldi. Il sodalizio aveva avviato un'attività estorsiva contro sei imprese edili impegnate ad Acerra (tra cui una che stava costruendo una palestra a cui veniva 'chiesto' se avesse bisogno di una ditta di pulizie), ai quali veniva anche imposto a chi rivolgersi per l'esecuzione dei lavori e la fornitura dei materiali, oltre al pagamento di una percentuale sul valore complessivo dell'appalto. Successivamente altre due ordinanze per estorsione, tentata e consumata, contro imprenditori del territorio, tra cui un noto centro meccanico/collaudi ed una Onius che gestiva il servizio di ambulanze presso la clinica Villa dei Fiori: a questa, infatti, venne imposta l'assunzione lavorativa del figlio di uno dei capi, che il Procuratore Generale ha valutato come la volontà del clan di 'seguire' da vicino l'attività dell'associazione ed il suo giro di affari. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Tragedia sfiorata al Rione San Gaetano Crolla il solaio di una casa popolare

[Luigi Mannini]

La denuncia dei residenti: cerniamo possa cadere giù tutto, qui vivono bambini Tragedia sfiorata al Rione San Gaetano Crolla il solaio di una casa popolare Le lancette dell'orologio segnavano le ore 22.30 del 17 maggio quando un forte boato è stato udito all'edificio al Rione San Gaetano a Miaño ha gettato nel panico i residenti del palazzo e l'intero vicinato. Solo il caso ha voluto che il crollo di circa un terzo del solaio del pianerottolo situato all'ultimo piano non abbia causato ne vittime, ne feriti. Sono circa quindici, compresi sei bambini, le persone che vivono infatti nei 4 appartamenti interessati che avrebbero rischiato grosso nel caso in cui il crollo fosse avvenuto nell'orario di punta. E se i grossi blocchi di intonaco e calcinacci che si sono staccati difficilmente avrebbero potuto avere conseguenze fatali per gli adulti, il discorso sarebbe stato diverso per i bambini. Quello che è successo è molto grave ha detto Anna Maria Totaro, residente in uno degli appartamenti in questione. Quando abbiamo sentito il boato siamo scappati tutti fuori, anche i nostri vicini. Poi abbiamo allertato subito i pompieri. Un crollo annunciato, verrebbe da dire, considerando le molteplici segnalazioni inviate all'Istituto Autonomo per le Case Popolari sul cattivo stato di conservazione in cui versava il palazzo. Una condizione comune a molti altri nel rione. Scrisi anche una lettera al sindaco di Napoli quando a Palazzo San Giacomo sedeva Rosa Russo Jervolino. Qualcosa sembrava essersi sbloccato circa un anno fa quando, dopo un sopralluogo dei tecnici dell'Istituto, sono stati effettuati alcuni lavori di messa in sicurezza del solaio. Evidentemente quei lavori non sono stati eseguiti a regola d'arte, anche perché un intervento organico non è mai stato redatto, ma si è preferito procedere con rattoppi che rispondevano solo a criteri di emergenza. Nel corso degli ultimi mesi, durante i quali più volte ho spazzato i calcinacci caduti dal frontespizio dei balconi, abbiamo di nuovo sollecitato i tecnici e i Vigili del Fuoco. Tentativi vani. Ora tra di noi regna la paura. Come si può continuare a vivere qui con dei bambini, quando sappiamo che ad esempio sul terrazzo non sono stati fatti i lavori di impermeabilizzazione e quindi le infiltrazioni d'acqua possono essere ovunque?. L'attenzione si sposta automaticamente sul comune direttamente responsabile dell'edilizia popolare. Quando sono stati sospesi i lavori per la costruzione di un edificio di 54 appartamenti avevamo sperato che la decisione era stata presa per destinare più risorse alla manutenzione dei molti palazzi fatiscenti. A quanto pare non è così. Tutto il Rione San Gaetano versa in condizioni di forte degrado. Alcuni palazzi sono crollati, altri sono stati evacuati, anche le strade sono in condizioni pessime. E l'ora di intervenire. Prima che sia troppo tardi. Luigi Mannini riproduzione riservata -tit_org-

L'INIZIATIVA**Al "Baracca" c'è la Festa della legalità**

[Redazione]

L'INIZIATIVA Al "Baracca" c'è la Festa della legalità Oggi alle 10 presso l'Istituto comprensivo Baracca in vico Tiratoio si terrà la Festa della Legalità, manifestazione conclusiva del progetto "Calliope e la Cittadella della Legalità" Incontri e giornate di studio per la tutela dell'infanzia, dell'adolescenza e dei cittadini, nato dalla sinergia tra avvocati (ÍÏßÀßÏÓ Movimento Forense) e volontari di protezione civile (Centro Studi Acssa). Quest'anno il progetto ha coinvolto gli alunni delle quinte, che hanno realizzato poemetti su bullismo, violenza sulle donne e Terra dei Fuochi. Interverranno tra gli altri la preside Paola Capezzuto, il vice presidente dell'Organismo unitario dell'Avvocatura Armando Rossi e il presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Vincenzo Pecorella. SANITÀ CODE, CODICE A BARRE PER IL RILANCIO Si chiama Sanità code e sarà un "qr code" al servizio di arte, cultura e valori sociali del Rione Sanità. In pratica, attraverso un'app che si potrà scaricare da un semplice smartphone, si potranno vedere le immagini dei luoghi storici, delle piazze, degli esercizi commerciali e dei locali che hanno aderito all'iniziativa. A presentarlo oggi alle 11.30 al Palazzo dello Spagnuolo in via Vergini 19 sarà l'associazione Napoli inVITA -tit_org- Al Baracca è la Festa della legalità

**I risultati dell'operazione del Comune e dell'Area di Punta Campanella
Raccolti 3 tonnellate di rifiuti a Marina Grande**

[Redazione]

I risultati dell'operazione del Comune e dell'Area di Punta Campanella SORRENTO. Una lavatrice, numerose nasse, reti e cime abbandonate, una bicicletta, alcuni copertoni, travi di ferro e altri materiali, per un totale di circa 3 tonnellate di rifiuti, sono stati raccolti nel corso dei primi due appuntamenti di pulizia dei fondali al largo di Marina Grande, a Sorrento. L'iniziativa, che proseguirà a settembre, è promossa dal Comune di Sorrento, insieme all'Area Marina protetta Punta Campanella, con la partecipazione del nucleo sommozzatori della Guardia di Rianza e della Guardia Costiera e dalla società Penisolaverde. Nella due giorni di attività numerosi sono stati i volontari e le associazioni di sub coinvolti, tra cui la J. Cousteau, la Protezione Civile di Vico Equense e i collaboratori del diving Futuro Mare. A conclusione di questi due appuntamenti di pulizia dei fondali - dichiara il consigliere comunale di Sorrento, Luigi Di Prisco - mi preme ringraziare tutti coloro, dal primo all'ultimo, che hanno collaborato instancabilmente nell'organizzazione di questa iniziativa. In modo particolare mi preme porgere un sentito ringraziamento alla Guardia Costiera e alla Guardia di Finanza, che hanno svolto un ruolo attivo, nonché a tutti i componenti del Parco Marino. Ora appuntamento a fine settembre quando, congiuntamente a tutti gli attori di questa prima parte del progetto, svolgeremo un'importante giornata di pulizia e tutela dei fondali. Un'iniziativa a cui il Parco Marino di Punta Campanella ha voluto dare il suo contributo per volere del presidente Michele Giustiniani e del direttore Antonio Miccio. Raccogliere tonnellate di rifiuti dai fondali di un luogo così bello come Marina Grande è sicuramente un'azione incisiva e concreta - commentano i vertici dell'ente parco. -tit_org-

Alluvione del 2015, via alla fase operativa

[Giovanni Petrunaro]

il a Adesso non ci sono più alibi per far partire tutte le attività che il territorio aspetta da tempo Giovanni Petrunaro
Sarà il presidente della Regione, Rosario Crocetta a doversi occupare della pianificazione delle somme messe a disposizione dal Consiglio dei Ministri per gli interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che nel periodo settembre-novembre 2015 hanno colpito il territorio delle città metropolitane di Catania e Messina e del libero consorzio comunale di Enna. La sua nomina a commissario delegato è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile. A questo punto non ci sono più alibi per far partire una serie di attività che il territorio aspetta da tempo e in particolare dallo scorso febbraio quando il Consiglio dei Ministri deliberando lo stato di emergenza aveva messo a disposizione la somma di 23 milioni e 800 mila euro. Finalmente passiamo alla fase operativa per dare risposte alle comunità duramente colpite da quei fenomeni calamitosi - ha affermato ieri il parlamentare del Pd, Tommaso Curro che ha comunicato la notizia. Avevo sottolineato l'attenzione del governo Renzi nei confronti della comunità siciliana e messinese in particolare e ora auspico una decisa accelerazione per dare delle risposte sia ai privati, sia agli imprenditori per ottenere quelle risorse necessarie al ristoro dei danni subiti. Il parlamentare ha spiegato che il Piano dovrà contenere gli interventi realizzati dagli enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi; le attività poste in essere, anche termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate e tutti gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose. I contributi saranno erogati agli enti locali sulla base di apposita rendicontazione delle spese sostenute e attestazione della sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso e il danno subito. Sono previste somme anche per coloro che hanno subito la distruzione della loro abitazione. È chiaro che saremo vigili e attenti affinché questa opportunità trovi attuazione in tempi rapidi, così come è stato fatto dal governo centrale. Euforico anche il capogruppo all'Ars di Sicilia Futura, Beppe Picciolo. "Ora è il momento di agire per rispetto doveroso nei confronti di chi ha vissuto momenti davvero drammatici. La nomina del commissario delegato permetterà di redigere il Piano e produrre tutti gli atti e le documentazioni necessarie per agevolare la rapida realizzazione degli interventi che saranno finanziati. Ovviamente contenti anche i sindaci di Milazzo e Barcellona e degli altri Comuni colpiti dalle calamità. < Il Consiglio dei Ministri ha messo a disposizione la somma di 23 milioni e 800 mila euro -tit_org-

MISERO IN GINOCCHIO UNA FETTA DI POPOLAZIONE Due mesi di eventi eccezionali

[G.p.]

IN VNA DI MESSINA che hanno danneggiato il territorio mettendo in ginocchio una fetta di popolazione. A distanza di quasi 3 mesi dallo stanziamento delle somme arriva il via libera per chi in poco tempo ha perso tutto. Il provvedimento adottato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 19 febbraio ha riguardato sia la Sicilia (province di Messina, Catania ed Enna), sia la Sardegna. Dopo quel provvedimento si attendeva non solo la nomina del commissario si era convinti comunque che la scelta sarebbe caduto sul "governatore" della Sicilia, ma soprattutto la fase attuativa quella che dovrà portare alla predisposizione dei progetti. L'attività di ricognizione comprende il fabbisogno necessariopergliinterventistrutturali di ripristino degli edifici privati, classificati in base alle differenti destinazioni d'uso, conformi alle disposizioni previste dalla normativa urbanistica, di pianificazione territoriale di settore ed edilizia, danneggiati o dichiarati inagibili, ma anche il patrimonio pubblico con interventi gli interventi di ripristino degli edifici pubblici strategici e dei servizi essenziali danneggiati, ivi compresi quelli del settore sanitario, degli edifici pubblici ad uso scolastico e dei beni culturali/vincolati. (g.p.) In sintesi È stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri che nomina il presidente Crocetta, commissario delegato per dar corso ai primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che nel periodo settembre-novembre 2015 hanno colpito il territorio delle città metropolitane di Catania e Messina e del libero consorzio comunale di Enna. -tit_org-

Settimana di eventi all ' Istituto comprensivo

Casalnuovo, opportunità di arricchimento formativo

[Redazione]

di Teatro, convegni, giochi matematici protezione civile Un elevato spessore culturale e formativo ha connotato gli ultimi eventi con gli alunni dell'Ic Casalnuovo Catanzaro Sud, "scuola di frontiera", durante la settimana scorsa. Con soddisfazione di studenti, genitori, corpo docente e dirigente scolastica. Concetta Carrozza, le manifestazioni hanno riscosso interesse. Con la rappresentazione teatrale della "Divina Commedia" nella sala teatro dell'Istituto da parte degli attori dell'accademia "Magna Graecia" di Paestum, gli alunni della scuola primaria, classi quarte e quinte, e secondaria, sono stati coinvolti interattivamente in varie situazioni. Poi, in adesione all'invito della locale Agenzia delle Entrate, quale Istituto aderente al progetto "Fisco e scuola" a cura della docente referente all'educazione alla legalità Ida Mirabelli, una rappresentanza di studenti di terza media ha fatto visita alla struttura itinerante, che nell'arco di due giornate si è soffermata in città sotto il nome de "Il fisco mette le ruote"; È stato possibile consegnare agli studenti l'immagine di un fisco "amico", che viene incontro alle esigenze del cittadino contribuente, anche al di fuori degli uffici preposti, con disponibilità di valenti funzionari a risolvere i più svariati problemi di natura fiscale, con l'intento di diffondere sempre più quella cultura contributiva indispensabile per il miglioramento dei servizi al cittadino. Una rappresentanza degli alunni ha, inoltre, partecipato al convegno conclusivo del progetto ministeriale "Scuola multimediale di Protezione civile", promosso dal Dipartimento nazionale di Protezione civile. Il convegno si è tenuto in Piazza Prefettura e nella Sala delle Culture della Provincia, con la presenza dei referenti di progetto del Dipartimento, della Prefettura, della Provincia e del Comune di Catanzaro, dei Vigili del Fuoco, del 118 e delle associazioni di volontariato. A completamento del panorama culturale e formativo, che ha interessato nella settimana gli studenti, la partecipazione di alcuni allievi accompagnati dalla referente prof. Barbara Sacco ai "Giochi Matematici", tenuti a Milano, all'Università Bocconi. Il tutto - puntualizza una nota della scuola - a conferma dell'impegno che da sempre l'Istituto Casalnuovo profonde nella realizzazione di un'azione formativa sempre più incisiva, contenuta in un piano che annualmente offre all'utenza opportunità e possibilità di elevato arricchimento didattico, culturale e formativo. < La preside Concetta Carrozza -tit_org-

TRA TROPEA E VIBO MARINA

Scossa di terremoto di 2.6 gradi Richter

[Redazione]

TRA TROPEA E VIBO MARINA Una scossa di terremoto di magnitudo 2.6 della scala Richter è stata registrata ieri mattina dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia a largo della costa vibonese compresa fra Tropea e Vibo Marina. Il sisma si è verificato ad una profondità di soli 9 chilometri ed è stato avvertito solo dagli strumenti. Non si segnalano infatti danni a cose o persone. La scossa segue quella di ieri mattina di magnitudo 2.5, ma a 165 chilometri di profondità. Nel mese scorso si erano registrate altre due scosse sempre lungo la costa del Vibonese. Anche in questi due casi, nessun danno è stato segnalato dalla popolazione. -tit_org-

SCUOLA MULTIMEDIALE

Piazza Amendola Scattano i divieti

[Redazione]

SCUOLA MULTIMEDIALE In occasione dell'evento finale del progetto "Scuola Multimediale di Protezione Civile" organizzato dalla scuola media "Zumbini", che si terrà oggi in piazza Amendola-via Sensi, la Polizia Municipale ha emanato un'ordinanza che regola il transito e la sosta, dalle ore 7 alle ore 14. Su piazza Amendola (foto) divieto di transito e sosta con rimozione tra via Monte Grappa e via Sensi. Stessi divieti tra piazza Amendola e via Von Platten.

-tit_org-

"Fare Verde" incontra l'assessore all'Ambiente

Erbacce e sporcizia nella città dei Sassi: annunciati maggiori controlli e sanzioni

[Redazione]

"Fare Verde" incontra l'assessore all'Ambiente Erbacce e sporcizia nella città dei Sassi: annunciati maggiori controlli e sanzioni MATERA- A seguito di numerose segnalazioni da parte dei cittadini. Fare Verde Matera ieri mattina ha incontrato l'Assessore all'ambiente del Comune di Matera Stefano Zeccali ponendo l'attenzione sulla questione relativa alle erbacce e rifiuti abbandonati presenti nella nostra città da ormai troppo tempore e proprie discariche a cielo aperto che stanno creando non pochi problemi alla comunità materana. "L'assessore - è spiegato in una nota- ha illustrato la campagna di sensibilizzazione che sta per essere intrapresa annunciando maggiori controlli e sanzioni ai trasgressori. Su ogni cassonetto verrà posto un adesivo riportante numeri telefonici utili per lo smaltimento dei rifiuti e informazioni sulle modalità di conferimento per tipologia di rifiuto, campagne di educazione ambientale che anche grazie alla collaborazione con il gruppo di volontari di protezione civile permetteranno una vigilanza costante, ed eventuali sanzioni ai trasgressori. Fare Verde -continua la nota- nel ringraziare l'assessore auspica una risoluzione del problema, continuando la sua opera di sensibilizzazione sul tema ambientale e monitorando ogni situazione di incuria presente a Matera". In alto un'immagine della città dei Sassi -tit_org-

Ma solo 26 amministrazioni hanno risposto al questionario. Dato gravissimo

Il rischio idrogeologico è totale

Secondo un dossier di Legambiente il fenomeno interessa il 100% dei Comuni lucani

[Redazione]

Ma solo 26 amministrazioni hanno risposto al questionario. Dato gravissimo Il rischio idrogeologico è totale Secondo un dossier di Legambiente il fenomeno interessa il 100% dei Comuni à SU 131 Comuni lucani il 100% è esposto a rischio: 60 Comuni ovvero 45,8% del totale sono a rischio frana, 2 ovvero l'1,5% a rischio idraulico e 69 (52,7%) a pericolosità frana e idraulica. E' quanto emerge del dossier Ecosistema Rischio 2016, l'indagine sulle attività nelle amministrazioni comunali per la mitigazione del rischio idrogeologico, realizzata sulla base delle risposte fornite dalle amministrazioni locali al questionario inviato ai Comuni in cui sono state perimetrate aree a rischio idrogeologico (i dati si riferiscono quindi ai 1.444 Comuni che hanno risposto al questionario di Legambiente). Tra le amministrazioni comunali intervistate della Basilicata, sono 26 quelle che hanno risposto al questionario di Ecosistema rischio (circa il 21 % dei comuni a rischio della regione). Di queste, i dati relativi a un'amministrazione sono stati trattati separatamente poiché i competenti uffici comunali hanno dichiarato di non avere strutture in aree a rischio, il che giustifica parzialmente il non essersi attivati azioni di prevenzione e pianificazione. Sono state invece conteggiate quelle amministrazioni che, pur non avendo fabbricati in zone a rischio a seguito di interventi di consolidamento e delocalizzazione, svolgono comunque un buon lavoro di mitigazione del rischio idrogeologico. Di seguito i dati nel dettaglio: Esposizione ai rischi Sono 113 Comuni che hanno attività produttive in aree a rischio (44%), mentre 16 Comuni hanno abitazioni in aree a rischio (64%), di cui 5 hanno addirittura interi quartieri a rischio (20%). Sono 4 i Comuni che hanno strutture sensibili e/o commerciali e/o ricettive in aree a rischio. Tra queste anche una nella città di Potenza. Sono 4 infine i Comuni (16%) che hanno effettuato edificazioni in aree a rischio negli ultimi dieci anni. Attività di prevenzione Sono 12 i Comuni (48%) che hanno effettuato manutenzione ordinaria di sponde opere di difesa idraulica nell'ultimo anno, tra cui Potenza, 19 quelli (76%) che hanno effettuato opere di mitigazione (troviamo di nuovo Potenza città), 3 quelli che hanno delocalizzato case e/o prefabbricati industriali da aree a rischio. Sono 18 i Comuni (72%) che hanno recepito i Piani (Piani di Bacino e dei Piani stralcio l'assetto idrogeologico) nel piano urbanistico. Si tratta di un'operazione importantissima in quanto permette l'individuazione delle aree soggette a pericolo e delle conseguenti perimetrazioni che dovrebbero essere recepite in sede di pianificazione urbanistica. Ancora una volta il capoluogo di regione è efficiente da questo punto di vista mentre lo è un po' meno per quanto riguarda le azioni di monitoraggio e di allerta nel sistema locale di protezione civile: solo 5 (20%) Comuni effettuano questo tipo di operazione a differenza di tutti gli altri, compreso il capoluogo di regione. 7 (68%) comuni hanno, infine, il piano di emergenza comunale ma solo 8 (32%) lo hanno aggiornato nell'ultimo biennio. Sono 113 Comuni (44%) che hanno recepito il sistema di allertamento regionale ma sono davvero drastici i numeri dei Comuni che hanno attivato attività di informazione e sensibilizzazione alla popolazione: solo 2 Comuni su 25 (8%) mentre 3 Comuni hanno effettuato esercitazioni (12%). Poca prevenzione Un dato gravissimo. La prevenzione passa anche e soprattutto attraverso il coinvolgimento e la consapevolezza del cittadino - afferma Alessandro Ferri, presidente di Legambiente Basilicata - ma purtroppo un dato che non stupisce se letto nell'insieme. Solo 25 Comuni su 131, infatti, rispondono al questionario di Legambiente e sono, come si evince dal dossier, i Comuni "virtuosi" che hanno in qualche modo attivato dei sistemi di prevenzione. In una regione a rischio idrogeologico è inaccettabile che non si abbiano dati di ben 106 Comuni ed è ancora più grave che tra questi vi sia la capitale europea della cultura 2019. E non è la prima volta. Già per altri importanti dossier come Ecosistema scuola, che riguarda la sicurezza delle scuole italiane, Matera non ha fornito alcun dato, dimenticando troppo spesso che cultura è anche cultura ambientale, della sicurezza e della qualità della vita dei cittadini. Un merito, in questo senso, a Potenza, tra i soli 12 capoluoghi che hanno risposto al questionario in tutta Italia. Secondo Ferri di fronte a una governance locale che sottovaluta addirittura il rischio e la

prevenzione è evidente l'urgenza di avviare una seria politica di mitigazione del rischio che sappia tutelare il suolo i corsi d'acqua e ridurre i pericoli. ç*đ wa,ATivì Al cmn-ê ã.è,* ÂÀØ.ÒÑÀÒÀ:::.....ttiKtHle l.;... /,...: iRteri ÿ sec ri ò é Kawteii la a THehtf ' .' 7":. ' a ' H. ' ". /':.'" y. Hiiltelt. ò ò neil 'at WinsKZ a à à à é ' ' ò à ai à à fat ferîai. i i;; -:;,l W.lt;:;,;.,;.,; i 'i Wt e é ò ' é é a Ros é! é é Al' i i ai Å^ÿãâ éòääà Ã

**FABRIZIA Il sindaco Antonio Minniti ringrazia il governatore della giunta regionale
Strade, mantenuti gli impegni presi**

Il tavolo tecnico ha consentito le erogazioni di fondi per sanare i disagi

[Redazione]

Il sindaco Antonio Minniti ringrazia il governatore della giunta regional Il tavolo tecnico ha consentito le erogazioni di fondi per sanare i aisa FABRIZIA - Il sindaco Antonio Minniti ha voluto ringraziare il presidente della Giunta regionale per aver stanziato i fondi per le strade dell'entroterra vibonese: Ringrazio a nome mio personale, dell'amministrazione comunale di Fabrizia e dei colleghi sindaci del comprensorio il Presidente Mario Oliverio, che ha mantenuto gli impegni assunti nell'incontro tenutosi qualche mese fa sulla ex Strada statale 110 dell'Angitola dove erano presenti anche i sindaci di Fabrizia, Mongiana e Brognaturo. La politica pragmatica del presidente Oliverio premia gli sforzi dei tenitori e dei suoi rappresentanti istituzionali che non abbasseranno la guardia fino a quando il problema della viabilità non sarà definitivamente risolto. Il tavolo tecnico era stato convocato dallo stesso governatore regionale a seguito della ricognizione della Protezione civile sui territori che avendo compilato il report delle emergenze da affrontare nell'immediato e nel breve periodo, aveva poi delineato il quadro delle priorità di retto a far fronte alla gravissima situazione che interessa tutta la viabilità secondaria di competenza della Provincia di Vibo Valentia, con particolare riguardo a quella di Fabrizia e del comprensorio montano delle alte Serre Vibonesi. È stato pertanto concordato che le pronte emergenze necessarie ad eliminare situazioni di imminenti pericoli od a mitigare ulteriori aggravamenti saranno affidate direttamente alla ProCiv Regionale che li realizzerà assieme ai Comuni interessati entro i primi giorni del mese di giugno 2016. Allo scopo sono già state individuate le risorse e per questo territorio, dietro espressa richiesta del Sindaco di Fabrizia, saranno investiti circa 20-30.000 euro. Nel breve periodo e nell'ambito di un più ampio stanziamento di circa 12 milioni e 600mila euro, in corso di autorizzazione da parte del Governo, a questo territorio saranno destinati ulteriori risorse. In particolare per la Provinciale. 93 (Ex S.S. 501) dal Km 0+000 e fino al confine con la provincia di Reggio Calabria, andrà un finanziamento di 2.000mila euro; la Provinciale 9 (Mongiana-Fabrizia-Laureana di Borrello) vedrà interventi per 1.000.000 euro; la strada "Mongianella" (Acquaro Arena-Mongiana) ne vedrà altrettanti. Un tutto somme aggiuntive pari a circa 3.000mila euro da spendere nel più breve tempo possibile in modo tale da restituire a tutti i cittadini strade decorose e degne di questo nome da percorrere in tutta sicurezza. b.v. RIPRODUZIONE RISERVATA Da sinistra il sindaco Antonio Minniti e il governatore della Regione Mario Oliverio - tit_org-

Sos a De Luca dalle imprese danneggiate = Alluvione : Sette mesi di attesa inutile, impossibile ripartire senza un aiuto

[Gianni De Blasio]

Sos a De Luca dalle imprese danneggiate Alluvione, l'intero apparato produttivo del Sannio scrive al governatore della Campania De Luca ed all'assessore Lepore per chiedere misure urgenti per le imprese. A firmare l'appello Confindustria, Cna, Clai, Confartigianato, Casartigiani, Confcommercio, Confesercena, Confcooperative, Cgil, Cisl, Uil, Camera di Commercio, Asl e Università del Sannio. > De Blasio a d'aa. 24 Alluvione: Sette mesi di attesa inutile, impossibile ripartire senza un aiuto Gianni De Blasio La scorsa settimana, il grido d'allarme si era levato dal Consorzio Asi: una conferenza per denunciare l'assurdità di un'alluvione dimenticata, l'evento calamitoso della notte del 15 ottobre che ha provocato più danni del terremoto di 36 anni fa. E che rischia di determinarne altri se non si adottano le necessarie misure di salvaguardia e prevenzione. Non a caso, il presidente Luigi Peritano ha evidenziato la quasi esondazione del Calore degli inizi di marzo. Tra le urgenze, oltre alla pulizia degli alvei fluviali, anchel'arimozione dei cumuli di fango. Ma non è solo l'agglomerato industriale di Ponte Valentino a reclamare che si presa la dovuta attenzione agli effetti della calamità dataaonnai7mesifa. L'intero apparato produttivo del Sannio ha scritto al governatore della Campania. ADe Luca ed all'assessore Lepore, le organizzazioni imprenditoriali (Confindustria, Cna, Clai, Confartigianato, Casartigiani, Confcommercio, Confesercenti, Confcooperative più Cgil, CislIrpina-Sannio, Uil Avellino-Benevento, Camera di Commercio, Consorzio Asl e Università del Sannio)rivolgono uà accorato appello al fine di portare alla sua attenzione la situazione di grandissima difficoltà che stanno vivendo le aziende sannite colpite dall'alluvione. A sette mesi di distanza, osservano, nessuna risposta è stata data alle tante domande e difficoltà che le hnprese industriali, artigianali e commerciali stanno affrontando. Chi è riuscito a ripartire lo ha fatto con le sole proprie forze, chi non ha la struttura per potersi rialzare da solo, è ancora fermo. Oggi, ciò che pesa di più sulle imprese è l'incertezza di capire se verranno assunti provvedimenti inlorosostegno. Abbiamo colto come segnali positivi di attenzione lo stanziamento di 32 milioni di euro nel patto per È Sud; le audizioni daparte deicapigruppo del Consiglio regionale; le varie occasioni di incontro conl'assessore Lepore. Ma, ad oggi, non abbiamo alcuna certezza in termini di strumenti, di procedure e di tempi, incognite che pesano enormemente sul sistema produttivo che preme con forza per avere riscontri. Le nostre organizzazioni - dicono le imprese - hanno sottoscritto e condiviso un documento che le alleghiamo e che, lungi dal voler essere esaustivo, prova ad individuare alcune soluzioni operative per venire incontro alle esigenze del tessuto produttivo. La prima fra tutte le soluzioni operative, sull'esempio di quanto avvenuto in Liguria ed in Sardegna, il ristoro del danno per le imprese danneggiate. Alle aziende ancoraferme occorre consentire di poter riaprire i battenti, perché esse rappresentano lamigliore espressione del sistema produttivo, quelle aziende sane che hanno resistito alla crisi di questi an ni, ma che non hanno potuto resistere all'ondata di piena del fiume che le ha letteralmente travolte. Le chiediamo, egregio presidente, ditutelare ilnostro sistema produttivo, senza il quale questa provincia non ha alcuna speranza di rialzarsi e di aprire urgentemente un tavolo di lavoro tecnico, al quale ci impegniamoamandare un rappresentante per ogni settore, per definire gli strumenti, itempiele modalità in modo da poter dare alle imprese le risposte che meritano. Restiamo, con fiducia in attesa diun riscontro e le chiediamo ufficialmente di poterla incontrare al più presto per definire una linea di azione congiunta. Intanto, il commissario delegato Giuseppe Grimaldi, che ha ottenuto la proroga sino al prossimo 5 novembre, si appresta ad entrare nel vivo degli interventi: mancano soltanto alcuniprogetti della Provinciaperpoterp artire con le gare d'appalto e dare inizio ai lavori. Nelle scorse settimane, l'architetto Grimaldi ha provveduto a liquidare i Comuni delle spese sostenute per l'autonoma sistemazione, un totale di 250 mila euro, anche se il piano va corretto in quanto alcuni nuclei familiari sono ancora fuori dalla propria abitazione. Il commissario confida che a giorni possa essere avviata pure la prima gara per trasferire i rifiutisiti prowisori, in modo da poter procedere alla loro

caratterizzazione da parte dell'Arpac. O RIPRODUZIONE RISERVATA Associazioni imprenditoriali, ateneo sindacati e istituzioni chiedono un tavolo al governatore De Luca -tit_org- Sos a De Luca dalle imprese danneggiate - Alluvione: Sette mesi di attesa inutile, impossibile ripartire senza un aiuto

Adeguamento sismico, le domande vanno presentate entro il 4 luglio

[Rosanna Caravetta]

La graduatoria definitiva verrà resa nota il 19 agosto Rosanna Caravella ACRI In attuazione all'ordinanza del capodipartimento della Protezione Civile (n. 293 del 26 ottobre 2015) anche il Comune di Acri si mette in linea con gli adeguamenti sismici. Il sindaco Nicola Tenuta ha reso infatti noto a tutti i cittadini che è possibile presentare richiesta di incentivo per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati. Possono presentare domanda di contributo i proprietari di edifici ubicati nel territorio comunale nei quali, alla data di pubblicazione dell'ordinanza in questione oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari erano o sono destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, e o all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva. Nel caso delle attività produttive, possono accedere ai contributi solo soggetti che non ricadono nel regime "aiuti di stato". La domanda di contributo - ha proseguito Tenuta dovrà essere redatta secondo la modulistica scaricabile dal sito della Regione Calabria nella sezione "Prevenzione rischio sismico-Interventi strutturali edifici privati" Ocdpc 293/2015. Nel caso di condomini costituiti formalmente, la domanda di accesso ai contributi può essere prodotta dall'amministratore in conformità al regolamento adottato dal condominio. Per quel che riguarda invece la tempistica, la richiesta di contributo - ha precisato il sindaco - dovrà pervenire, entro le ore 13 del prossimo 4 luglio, presso l'Ufficio Protocollo del Comune. La Regione a quel punto formulerà e renderà pubblica perfino luglio la graduatoria provvisoria di priorità delle richieste. La pubblicazione avverrà sempre sul sito della Regione dove saranno indicati anche i soggetti destinatari del contributo. La graduatoria definitiva sarà pubblicata il 19 agosto. < Adeguamenti sismici. Il sindaco Nicola Tenuta ha informato i cittadini -tit_org-

Montevergine
Summit in Provincia per sbloccare la strada

[Francesca Des Loges]

Montevergine Francesca des Loges MERCOGLIANO. Strada per Montevergine ancora off limite. Sarà visionato questa mattina, Provincia, lo studio appena redatto dalla società incaricata dall'Abate Riccardo Guariglia sul costone di roccia pericolante ubicato proprio a ridosso della strada provinciale 374 interdetta al traffico dallo scorso 11 maggio. I risultati, arrivano dopo giorni di sopralluoghi e sulla base dei rilievi geostruturali effettuati ad opera di tre rocciatori, un geologo e un ingegnere della società La Ripa di Salerno, impegnato in passato di analoghe problematiche in Costiera amalfitana. Durante la prima fase di rilievo terminata ieri, si è già provveduto al disgaggio delle parti di roccia fratturata e a rischio di crollo in modo da ripulire la parete in questione per un tratto di circa cento metri e permettere, così, di approfondire le misurazioni delle fessure. Dunque, con il completamento delle operazioni di analisi geostruturale, si è passati oggi alla fase di sintesi attraverso l'apprendimento di quanto emerso dal fascicolo contenente i risultati delle operazioni svolte. Di questo si discuterà in mattinata a Palazzo Caracciolo dove si terrà un tavolo di concertazione cui prenderanno parte l'ufficio tecnico della Diocesi, la società La Ripa, il Genio Civile, i Vigili del Fuoco, l'assessore Gesualdo del Comune di Mercogliano nonché naturalmente rappresentanti della Provincia. Successivamente, la riunione si sposterà in Prefettura per un nuovo summit tra il Prefetto Sessa, il sindaco Carullo, il Presidente Gambacorta e rappresentanti dell'ufficio tecnico della Diocesi di Montevergine per decidere il da farsi. Il nodo della questione è, infatti, comprendere l'entità e il grado di diffusione del degrado della roccia per cui attendiamo di leggere lo studio degli esperti. Inoltre occorre spiegare l'ingegnere Nicola Sampietro responsabile dell'ufficio tecnico diocesano nonché delegato dell'Abate Guariglia a coordinare le attività - per procedere alla fase operativa dei lavori, definire le competenze economiche dato che sono coinvolti oltre all'Ordine dei Benedettini anche il Demanio dello Stato, la Provincia di Avellino e, in relazione ai tornanti del Sentiero dei Pellegrini, anche i Comuni di Ospedaletto d'Alpino e Mercogliano. Un passaggio che si preannuncia intricato ma che necessita di una immediata svolta anche in considerazione delle richieste di veloce riapertura della strada pervenute dalle associazioni del Partenio a difesa sia del turismo religioso, già messo a dura prova dalla chiusura della Funicolare, ma anche del commercio locale dato che molti esercenti hanno la loro unica attività nell'area antistante il Santuario di Mamma Schiavona. ORIPBOOUZIONERISERVATA Conferenza dei servizi per fissare competenze e tempi d'intervento Impegno L'abate Guariglia è parte decisiva nel progetto -tit_org-

- Maltempo Potenza: la circolazione ferroviaria torna lentamente alla normalità - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Maltempo Potenza: la circolazione ferroviaria torna lentamente alla normalità
La circolazione ferroviaria sulla linea Potenza-Foggia delle Ferrovie dello Stato "sta progressivamente tornando alla normalità"
Di Ilaria Quattrone - 18 maggio 2016 - 14:27 [treni-stazione-ventimiglia-1_324]
La circolazione ferroviaria sulla linea Potenza-Foggia delle Ferrovie dello Stato sta progressivamente tornando alla normalità dopo essere stata sospesa ieri pomeriggio, tra Foggia e Melfi, a causa del Maltempo. Lo ha reso noto Rfi, con un comunicato, spiegando che complessivamente 14 regionali sono stati cancellati per intera tratta o parzialmente da Potenza a Melfi e sostituiti con bus, mentre sono stati registrati ritardi medi di mezz'ora per gli altri treni regionali in circolazione. Il Maltempo ha danneggiato alcuni apparati di circolazione tra le stazioni di Ortona e Melfi, compromettendone il regolare funzionamento, rendendo necessario un servizio di bus sostitutivi tra Foggia e Melfi: I tecnici di Rete ferroviaria italiana sono intervenuti sul posto per riparare i danni e ripristinare le normali condizioni di sicurezza.

VIII edizione di " Scuola multimediale di Protezione Civile. Da domani al via le esercitazioni | Corriere Salentino

[Redazione]

Scuola multimediale di Protezione Civile, al via le esercitazioni anche per la scuola "E. Fermi"

[Redazione]

Triggiano, la nuova vita del Caffè Royal: rinasce il bar distrutto dagli incendi

[Redazione]

Poco più di un anno fa due attentati incendiari distrussero il bar di via Casalino. Ma Francesco e la sua famiglia non si sono arresi, e oggi hanno finalmente riaperto la caffetteria: in ricordo di 'papà Onofrio', e nel segno della legalità.

18 maggio 2016 17:10 Condivisi il più letti di oggi 1. Vendeva droga durante il turno di lavoro al Policlinico, sequestrati beni a 38enne 2. Colpi di mitra al San Paolo, arrestati due sorvegliati speciali vicini al clan Strisciuglio 3. Timbrava il cartellino, poi si allontanava dal posto di lavoro: arrestato dirigente medico del Policlinico 4. Spacciava cocaina durante il turno di lavoro, custode del Policlinico nei guai [avw][avw] Da destra: Francesco Lorusso, titolare della caffetteria, sua madre Teresa e la moglie Cristina

Approfondimenti Triggiano, rinasce il Caffè Royal: "Anche questo sarà un presidio di legalità" 27 febbraio 2016 In corteo "per Onofrio e per la legalità", fiaccolata silenziosa a Triggiano 5 maggio 2015 Triggiano, si toglie la vita Onofrio Lorusso. A marzo l'incendio del suo 'Caffè Royal' 27 aprile 2015 Triggiano, attentati incendiari al Caffè Royal. Il titolare: "Tanta rabbia, ma non mi arrendo" 31 marzo 2015 Non sta fermo un attimo, Francesco. Si muove veloce per il locale, dà le ultime indicazioni al suo staff: oggi il suo 'Gran Caffè Royal' riapre al pubblico, e tutto dev'essere perfetto. La tensione è tanta, ma anche la gioia: quella di vedere finalmente rinascere la sua caffetteria, l'attività ereditata da suo padre Onofrio, distrutta poco più di un anno fa da due attentati incendiari, i cui responsabili restano ancora ignoti. Non è stato semplice ricominciare da zero, non cedere all'intimidazione di chi avrebbe voluto forse vedere quel bar chiuso per sempre. Ma Francesco e la sua famiglia hanno trovato il coraggio di andare avanti. Un percorso, racconta, "costato tanti sacrifici", e di certo non facile. "Abbiamo trovato tantissimi burroni, tante porte che si aprivano ma anche tante altre che si chiudevano". Difficoltà e ostacoli da superare, ma anche segnali di solidarietà e sostegno, come quelli ricevuti dai suoi stessi concittadini. "Ci sono stati vicini, e continuano ad esserlo. Questa è una cosa positiva, vuol dire che la gente vuole il cambiamento, e lo sostiene". E poi c'è stata la presenza dell'associazione antimafie Libera, fondamentale, dice Francesco. Perché la rinascita della sua caffetteria si è trasformata anche in un percorso particolare di impegno per la legalità. "L'idea - spiega - è quella di sviluppare all'interno di questo locale la cultura della legalità, per fare in modo che soprattutto i ragazzi possano avvicinarsi a certi temi, perché alla base della legalità c'è lo studio e la cultura. A partire da settembre organizzeremo una serie di incontri tematici". Ad ospitarli sarà la saletta interna della caffetteria, allestita richiamando sulle pareti le parole di chi ha lottato in prima linea contro le mafie e il malaffare: Giovanni Falcone, Peppino Impastato, Don Pino Puglisi, don Giuseppe Diana. Ad affiancare Francesco, nell'attività ci sarà sua moglie Cristina, che curerà la pasticceria, "attività principe" del rinato Caffè Royal, e sette dipendenti. Ma soprattutto, a "sovrintendere" alle attività ci sarà lui, papà Onofrio. Lui, che non ha retto al dolore di vedere distrutto il bar al quale aveva dedicato tutto la sua vita, Francesco ha riservato un posto speciale. Una grande fotografia, che lo ritrae sorridente, campeggia proprio dietro al bancone, di fronte all'ingresso. Sotto l'immagine, una frase forte, diretta: "Quando spegnete il sorriso di una persona... ricordate di vergognarvi". "È una frase che ho voluto appositamente - racconta Francesco - perché deve lasciare il segno a chiunque entri". Magari soprattutto a chi quel bar ha cercato di distruggerlo, e che - chissà - un giorno potrebbe entrarci. "Tutto è stato realizzato in suo merito e in onore - dice Francesco riferendosi al padre - Lui ha creato in me quello che sono, mi ha dato la strada, mi ha dato il lavoro, tutto". "Sono sicuro che oggi per lui oggi sarebbe stata una gioia immensa. Avere qui tanta gente, vedere tanta gente, sarebbe stata per lui la cosa più bella".

Un incendio, forse di origine dolosa, è divampato nella tarda serata di martedì 17 maggio nel Centro di primo soccorso e accoglienza di Lampedusa. Secondo le prime informazioni non vi sarebbero feriti. Le fiamme hanno avvolto un padiglione che era già st

[Redazione]

di Redazione Basilicata24Facebook del.icio.us MySpace TwitterLampedusa: incendio al centro di accoglienza, forse dolosoUn incendio, forse di origine dolosa, è divampato nella tarda serata di martedì17 maggio nel Centro di primo soccorso e accoglienza di Lampedusa. Secondo leprime informazioni non vi sarebbero feriti. Le fiamme hanno avvolto unpadiglione che era già stato distrutto da due incendi appiccati dai migranti,prima nel 2009 e poi nel 2011. Questo incendio, ormai quasi completamentedomato, sarebbe stato provocato da un gruppo di tunisini. Quattro di loro, sospettati di avere appiccato le fiamme, sono stati fermatimentre si allontanavano dalla struttura, ricostruita dopo i primi due roghi,che sarebbe gravemente danneggiata. Il rogo potrebbe essere stato appiccato daitunisini dopo che si era diffusa la voce di un loro possibile rimpatrio coattoin aereo. All'interno del Centro di accoglienza, che funge anche da Hot spot,nelle ultime settimane si erano registrate forti tensioni legate al rifiuto daparte di un gruppo di profughi di sottoporsi alle procedure di identificazionee al rilascio delle impronte digitali. (Ansa)Mer, 18/05/2016 - 09:00

Finata nelle vasche di Versalis, salvata la tartaruga "Silvia"

[Redazione]

tartaruga salvata silviaBRINDISI- tartaruga salvatal suoi soccorritorihanno chiamata Silvia. Sitratta di una tartaruga che i vigili del fuoco di Brindisi hanno salvato questamattina nelle vasche di aspirazione di Versalis. E stato il personale dell azienda a segnalare la presenza della tartaruga.esemplare marino è stato recuperato nei pressi delle isole Pedagne ed è stato consegnato allabiologa Paola PinoAstore responsabile del centro di prima accoglienza della fauna selvatica in difficoltà.BrindisiOggiSPAZIO ELETTORALE A PAGAMENTO[Damiano-FI]SPAZIO ELETTORALE A PAGAMENTO[Gabriella_]

Maltempo: disagi su linea Potenza-Foggia - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - POTENZA, 18 MAG - La circolazione ferroviaria sulla linea Potenza-Foggia delle Ferrovie dello Stato "sta progressivamente tornando allanormalità" dopo essere stata sospesa ieri pomeriggio, tra Foggia e Melfi, "a causa del maltempo". Lo ha reso noto Rfi, spiegando che "complessivamente 14 regionali sono stati cancellati per l'intera tratta o parzialmente da Potenza a Melfi e sostituiti con bus", mentre sono stati registrati "ritardi medi dimezz'ora per gli altri treni regionali in circolazione". Il maltempo ha danneggiato "alcuni apparati di circolazione tra le stazioni di Ortona e Melfi".

Fuoco dal vano motore durante la marcia, carbonizzata un'auto

[Redazione]

SPAZIO ELETTORALE A PAGAMENTO [Carluccio-]MESAGNE Un'automobile si è incendiata durante la marcia: un enorme spavento per la proprietaria, una donna di Mesagne. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e carabinieri. L'episodio è accaduto questa mattina (18 maggio) intorno alle 11, nella trafficata via Torre Santa Susanna. Una donna, al volante di una Renault Twingo, stava svoltando da via Machiavelli su via Torre Santa Susanna, in direzione del quartiere Papa Sisto quando si sarebbe accorta che dal vano motore fuoriusciva una colonna di fumo e cominciarono a fare capolino alcune lingue di fuoco. A quel punto, la donna ha abbandonato l'abitacolo e ha chiamato il 115 per allertare i vigili del fuoco, giunti sul posto insieme ai carabinieri della locale Stazione dal Comando provinciale di Brindisi. All'arrivo dei pompieri, della vettura era rimasto appena lo scheletro carbonizzato. Per fortuna, la donna ha avuto la prontezza di riflessi di abbandonare l'auto per mettersi in salvo. Gli abitanti di via Machiavelli, a pochi passi dalla chiesa di Sant'Antonio da Padova, hanno cercato per quanto nelle loro possibilità a spegnere il rogo. La strada è rimasta chiusa al traffico per circa 50 minuti. Brindisi Oggi SPAZIO ELETTORALE A PAGAMENTO [Damiano-FI] SPAZIO ELETTORALE A PAGAMENTO [Gabriella_]

Agropoli, deposito avvolto dalle fiamme: si indaga

[Redazione]

L'incendio è divampato, intorno alle 3.30 della scorsa notte, in località Baiadi Trentova. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco e i carabinieri. **Redazione** 18 maggio 2016 09:43 **Condivisioni** più letti di oggi 1. **Choc sulla spiaggia di Santa Teresa: 31enne stuprata da due uomini** 2. **Orrore nella zona orientale, denudata e strangolata: la vittima è stata identificata** 3. **Tragedia in via Cacciatore, uomo si lancia dalla sua abitazione e muore** 4. **Battipaglia, palco cosparso di escrementi prima dell'arrivo di Salvini** [avw] [avw] **Approfondimenti** **Lasciano un pentolino sul fuoco, casa avvolta dalle fiamme: due intossicati** **Lasciano un pentolino sul fuoco, casa avvolta dalle fiamme: due intossicati** 15 maggio 2016 **Un vasto incendio è esploso, intorno alle 3.30 della scorsa notte, in un deposito edile situato nei pressi della Baia di Trentova ad Agropoli. Avvolto dalle fiamme una pala meccanica, due escavatori e tre camion. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco che, senza non poche difficoltà, sono riusciti ad domare le fiamme.** episodio è ora al vaglio dei carabinieri che non escludono alcuna pista.

Alluvione nel Fortore e fondi europei, Spina: `Urge incontro con assessore Angioli`

[Redazione]

Il presidente della Comunità Montana del Fortore Zaccaria Spina, ha richiesto un incontro urgente con l'Assessore Regionale ai Fondi Europei Serena Angioli per valutare la questione relativa alla esclusione da parte della Commissione Europea di molte opere in tanti comuni finanziate con la Accelerazione della spesa dalla possibilità di procrastinare i lavori bloccati o rallentati dagli eventi alluvionali dell'ottobre scorso. La Commissione Europea, ha affermato il Presidente Spina, nelle aree colpite dall'Alluvione dell'Ottobre 2015, ha inteso procedere alla concessione della deroga al disimpegno automatico delle risorse relative alla programmazione FESR2007/2013, tuttavia, dagli elenchi pubblicati dai quotidiani locali, nonché dalla nota ARES 1822629 del 18/04/2016, risulterebbe che non tutti i progetti cadenti nel territorio della Comunità Montana, abbiano beneficiato di tale importante provvedimento. Per questo motivo, continua Spina, si è inteso richiedere un incontro con l'Assessore per chiarire tutti i termini della questione ed individuare le soluzioni per una vicenda che crea preoccupazioni in tanti amministratori, funzionari e più in generale tutti quanti interessati al completamento delle importanti opere finanziate i cui lavori sono stati pregiudicati dalle note vicende calamitose dell'ottobre scorso. [zaccaria_SPINA-350x335]

Airola, 77enne si perde nella boscaglia: ritrovato

[Redazione]

Nella tarda mattinata, i Carabinieri della Stazione di Airola, collaborati dai colleghi del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Montesarchio, in sinergia con i Vigili del Fuoco di Bonea e personale del Corpo Forestale dello Stato di Airola, sono intervenuti, a richiesta, in località Parata, ove è stata segnalata la scomparsa di una persona. L'uomo, un pensionato 77enne di Montesarchio, poche ore prima, incamminatosi nella fitta vegetazione, aveva smarrito la via del rientro e aveva dato inizialmente l'allarme, finendo per non essere più reperibile al telefono. Alle successive ore 14:00 circa, ininterrotta battuta di ricerca effettuata in zona impervia, limitrofa al fiume Isclero, ha consentito il ritrovamento, in quella stessa località Parata, del malcapitato che, affidato ai sanitari del 118, è stato riscontrato affetto da uno stato confusionale conseguente ad una caduta accidentale. [bosco]

- VIVERE - NAPOLI

[Redazione]

VIVERE NAPOLI La via dei musei, ma non solo (3) di Elio Barletta Allo scopo di realizzare un percorso culturale di forte impatto che legni fraloro i sette siti museali di via Duomo, i loro direttori hanno convenuto, sperimentalmente, per tutta la primavera 2016 fino al 21 giugno, di realizzare una forma di bigliettazione condivisa che incentivi il visitatore a non fermarsi al singolo museo ma al motto di uno tira l'altro a scoprire enorme ventaglio di temi artistici, storici e culturali, dall'antico al contemporaneo, offerto anche dagli altri sei: tramutato in soldini si convenuto che chi si accinga a visitare uno dei sette musei paghi un biglietto di ingresso a tariffa ridotta se mostrer un biglietto di ingresso in uno degli altri sei, emesso in quello stesso giorno o nei due giorni precedenti. Un cos forte legame di genere lo devolmente impiantato fra le sette realtà culturali esistenti diventa un vero e proprio legame fisico per la struttura che stiamo per affrontare dopo il Museo Gaetano Filangieri, al quale addirittura adiacente. Si tratta di una delle tante chiese chiuse della città San Severo al Pendino da molto tempo sconosciuta ed utilizzata, per la sua spaziosità monumentale, soltanto come luogo adatto ad esposizioni di vario genere. Fu fondata con l'attiguo ospedale (1448) sulle rovine della precedente chiesa di Santa Maria a Selice da Pietro Caracciolo, un abate della quasi dirimpettaia chiesa di San Giorgio Maggiore, con la quale condivide ingrata sorte di aver dovuto subire mortificanti mutilazioni per consentire il completamento di una via Duomo rettilinea e di ampiezza costante. [Fig] Fu concessa ai padri Domenicani (1550), che successivamente acquistarono anche il vicino Palazzo Como, affidandone il restauro all'architetto Giovan Giacomo Di Conforto e trasformandolo in convento. Ancora dopo (1599-1620), fecero demolire la chiesa per riedificarla servendosi sempre del Di Conforto che nel suo progetto la unì al monastero, mantenendone come ricorda il Celano la facciata elegante in bugnato, ispirata allo stile del tardo manierismo, quel movimento sviluppatosi in Italia e in gran parte dell'Europa, dal XVI al XVIII secolo. Una successione di eventi contraddittori agitò la vita del monumento. Ci fu innanzi tutto un rimaneggiamento della facciata convertita allo stile barocco (prima metà XVIII secolo), come testimoniano le pregevoli tavole a colori di Raffaele D'Ambra, straordinario repertorio iconografico su una Napoli di primo Ottocento inesorabilmente scomparsa. Fu in quel periodo che venne costruita una splendida scala con balaustra in piperno, finemente scolpita, poi andata perduta. I frati furono allontanati durante il cosiddetto decennio francese governato da tanti punti di vista molto bene in parte da Giuseppe Bonaparte (1805-1808) ed in parte da Gioacchino Murat (1808-1815). La chiesa, insieme al palazzo Como, divenne sede dell'Archivio del Regno (1818-1835). Si tornò a affidarla a religiosi, ma di ordine differente al domenicano (Fratelli Minori Osservanti) e nuovamente a restaurarla sotto la guida di Filippo Botta (1845). Arrivò quindi preludio alla sconoscenza definitiva una seconda espulsione dei religiosi (1863), ma con un riutilizzo della parte posteriore dell'edificio come Ritiro dell'Ecce Homo. Avvio dei lavori del Risanamento (1879) per apertura del tratto meridionale di via Duomo, stravolgendo completamente il tessuto urbanistico di questa parte della città fra il rimpianto dei conservatori ed il plauso dei riformisti modificò completamente la chiesa. [Fig] Fu innalzato di diversi metri il livello stradale, completamente demolito il complesso conventuale, ridotta la lunghezza della navata, demolita la scalinata di ingresso, sostituita la facciata in stile barocco con una facciata in stile neorinascimentale di fine Ottocento, a sua volta ridotta nella larghezza e privata delle due cappelle laterali, con un semplice portale affiancato da due nicchie e un rosone centrale aperto al 2° ordine. [Fig] L'interno, a pianta a croce greca e presenta un'unica navata con sole due cappelle. [Fig] La cupola ornata da stucchi settecenteschi, così come settecentesche sono le preziose decorazioni che s'innestano alla primitiva struttura tardo cinquecentesca ed all'altare maggiore in marmi policromi. La sola armonica linearità delle pareti potrebbe giustificare l'opportunità di una visita turistica; ci che gli architetti hanno incorporato nelle mura e nei soffitti egli scultori nei bassorilievi il bello che ladri e vandali non hanno potuto smuovere nei lunghi anni di sconoscenza in cui scomparso un po' di tutto. [Fig] Degno di nota infine il monumento sepolcrale di Giovanni Alfonso Bisvallo marchese Umbriatico, nonché quello di Carlo e di Filippo II

scolpito(1617) da Gerolamo D'Auria, figlio ed allievo del pi noto Gian Domenico,manufatto purtroppo smembrato da un terremoto (1688). Nel conseguente restauro settecentesco fu fatta una ricomposizione di singole parti tratte da quello smembramento, inserendole nel transetto destro: la base del monumento divenne un altare, le pareti furono ornate con elementi decorativi ed arricchite da un sarcofago, due statue tratte dalla stessa tomba quelle di San Giovanni e di San Giacomo un dipinto raffigurante San Giovanni Battista, un rilievo in terracotta dello stesso Auria rappresentante Santa Maria a Selice, pi un'altare che si ipotizza essere di Luca Giordano. Durante la seconda guerra mondiale la chiesa venne miseramente utilizzata come rifugio antiaereo. Fu inoltre danneggiata dal terremoto del 1980, ma, nonostante non fosse pi utilizzata come luogo di culto, fu restaurata e riaperta al pubblico come luogo di mostre e convegni. [Fig] Dopo cinquant'anni dalla fine della guerra, il tempio stato riportato al suo antico splendore, riconducendo la struttura alla sua architettura originaria, grazie al costante interessamento della Soprintendenza dei Beni Ambientali ed Architettonici. Come elevazione a museo ci si augura vivamente che opere d'arte chiuse in vari depositi cittadini per mancanza di spazi espositivi confluiscono in esso per riaffermarne l'importanza che gi detiene. Napoli, 17 maggio 2016